Anno 1874. Roma - Mercoledì, 18 Marzo Num. 66.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1807 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P;*

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 1° dell'allegato *N* di detta legge;

Visti la legge 19 giugno 1873, numero 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco (*) controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza 1° luglio 1874, la complessiva rendita di lire 184,520 90 (centottantaquattromila cinquecentoventi e centesimi novanta) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 1,050,164 24 (un milione cinquantamila cento sessantaquattro e centesimi ventiquattro) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1874, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, ed esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1874

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

P. O. Vigliani.

(*) Vedi l'Elenco in appositi fogli di Supplemento a questo numero.

Il N. 1824 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Stabia, in data del 9 ottobre 1873, con la quale domanda l'autorizzazione di cambiare il nome attuale del comune in quello di Faleria;

Vista la legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Stabia, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Faleria.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1874

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Elenco *dei Sindaci nominati da S. M. con decreti in data* 15 *febbraio* 1874:

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Alessandria.

Castelnuovo Boglione — Talice Giuseppe.
Bergamasco — Veggi Gian Francesco.
Brignano del Curone — Zerbi Carlo.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Aquila.

Ajelli — Maccallini Tommaso.

Provincia di Avellino.

Chianche — Di Bianco Antonio.
Bellizzi — Cerullo Luigi.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Bologna.

Castiglione dei Pepoli — Girotti Francesco.

Provincia di Brescia.

Sellero — Comadini Gio. Battista.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Caserta.

Carinola — Zampi Leopoldo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Como.

Albese — Frigerio Antonio.

Provincia di Cremona.

Fiesco — Milanesi Domenico.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Foggia.

Apricena — Torelli Felice.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Forlì.

Roversano — Mami nob. cav. Pietro.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Lecce.

Martano — Bosano Joly Pietro.

Provincia di Mantova.

Castelgoffredo — Tommasi cav. Anselmo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Milano.

Rozzano — Ferrario ing. Giuseppe.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Napoli.

S. Pietro a Patierno — Liccardo Felice.

Provincia di Palermo.

Valle d'Olmo — Chiavetta Antonino.
Vicari — Bramato dott. Francesco.
Cefalù Diana — Ferraro Epifanio.
Giuliana — Campisi Pietro.
Contessa — Lo Jacono Francesco.

Provincia di Perugia.

Magione — Faraboschi Giuseppe.
Giove — Santelli Raffaele.
Castel di Lago — Rossetti Ciriaco.
Forano — Santipadri Giuseppe.
Collebaccaro — Frattali Napoleone.
Salisano — Novelli Giovanni.
Poggio Nativo — Smorzi Nazzareno.
Poggio Fidoni — Carnevali Domenico.
Montopoli Sabina — Bonetti Gaetano.
Mompeo — Maglioni Felice.
Magliano Sabino — Orsolini cav. Angelo.
Posticciola — Antonini Vincenzo.
Belmonte — Marcelli Pietro.
S. Anatoglia di Narco — Dottini Davide.
Orvieto — Bracci cav. Giacomo.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Parma.

Roccabianca — Zavaroni dott. Luigi.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Potenza.

Armento — Ambrosini Giuseppe.
Balvano — Boezio Raffaele.
Nova Siri — Stigliano Ferdinando.

(Pel triennio 1874 75 76):

Provincia di Roma.

Anguillara Sabazia — Piacentini Vincenzo.
Palestrina — Pantanelli dott. Gregorio.
Genazzano — Manzella avv. Gaetano.
Mazzano Romano — Mostarda Angelo.
Soriano nel Cimino — Catalani Carlo.
Civita Castellana — Montanari Gio. Battista
Anticoli Campagna — Falconi Pietro.

(Pel triennio 1872-73-74):

Provincia di Torino.

Frassinetto — Bongera Gio. Battista.
Azeglio — Manfredo Giuseppe.
Villar Pellice — Talmon Gio. Pietro.

(Pel triennio 1873-74-75):

Provincia di Treviso.

Castelfranco — Rostirolla avv. Giuseppe.

Provincia di Udine.

Paularo — Sbrizzai Giovanni.

Provincia di Vicenza.

Marano Vicentino — Savardo Pietro.
Monticello del Conte Otto — Molon ing. cav. Francesco.

Con decreto 24 gennaio 1874:

Provincia di Genova.

Genova — Podestà barone Andrea.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel sifilicomio di Genova con l'annuo onorario di lire mille, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, giusta il regolamento approvato con regio decreto del 25 settembre 1862, n. 870.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso, dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 aprile p. v., le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2 del summentovato regolamento.

Roma, addì 9 marzo 1874.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

A modificare quanto è detto al n. 3° dell'articolo 2 nella notificazione 28 febbraio 1874, si avverte che pel solo anno corrente saranno ammessi candidati agli esami della R. scuola di marina anche i giovani che avranno oltrepassati i sedici anni, purchè a tutto il giorno 1° di luglio 1874 si trovino non avere peranco compiuto il decimosettimo anno di età, ferme restando le altre condizioni espresse nella notificazione suddetta.

Roma, 11 marzo 1874.

Il Direttore Generale
P. Orengo.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel R. liceo Parini di Milano, collo stipendio di annue lire 2420.

Gli aspiranti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi in Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nella predetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 17 marzo 1874.

Per il Ministro: Bonfadini.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 443831 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 48531 della soppressa Direzione di Torino) per lire 35, al nome di Daprà *Francesco*, Andrea, Maddalena e Vittorina, fratelli e sorelle del vivente Giuseppe, domiciliati in Nizza, nati dal primo matrimonio del detto loro padre colla fu Maria Maria, titolari congiuntamente ai termini dell'articolo 20 del regio editto 24 dicembre 1819, e di cui nell'ordinanza del tribunale provinciale di Nizza in data 7 dicembre 1858, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Daprà *Francesca*, Andrea, Maddalena e Vittorina fratelli e sorelle del vivente Giuseppe, domiciliati in Nizza (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 14 marzo 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 98326 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 25, al nome di Ricci Carlo fu Vincenzo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci Paolo fu Vincenzo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 febbraio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 116272 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 35, al nome di Romano Carlo e Pietro di Franco, minori, sotto l'amministrazione della madre Vitala Felice, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano Carlo e Pietro di Ireneo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 febbraio 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza di n. 2267, emessa il 18 maggio 1866 dalla ora cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire venticinque fatto da Saglietto Maurizio di Giovanni Battista dimorante in Porto Maurizio per cauzione dovuta verso l'Amministrazione finanziaria dell'esercizio a lui deliberato addì 14 aprile 1866 della gabella di sale e tabacco sita via « Crociera Annunziata » di detta città.

Firenze, addì 28 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143-144 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 11,135 emessa il 17 maggio 1868 dalla soppressa Cassa di depositi e prestiti di Napoli, rappresentante il deposito di lire 152 14, fatto dalla Società delle ferrovie meridionali mediante Mascitelli Luigi per prezzo di fondi stati espropriati agli eredi di Costanzo Marotta, per la costruzione del tronco di ferrovia Osente-Foggia.

Firenze, addì 19 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

Diffidazione.

La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico avendo oggi preso possesso dei beni

dei Vallombrosani a S. Prassede, e

delle Monache Camaldolesi di S. Antonio abate,

avverte tutti coloro che possono avervi interesse, che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per i beni posti fuori, senza quello dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è posto in Piazza della Maddalena.

Roma, 17 marzo 1874.

Per la Giunta
Il Segretario Capo: Masotti.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Nouvelle Gazette de Zurich* annunzia che, i fabbricanti di tessuti in seta di quel cantone si accingono a fondare a loro spese una scuola di tessitura meccanica, per la quale raccolsero già 2000 franchi. Una Commissione di sette membri fu nominata affinchè compili il regolamento interno della scuola stessa.

— Nel *Journal de Genève* del 14 corrente leggiamo che, il signor P. Jenny di Schwanden, ex-deputato del cantone di Glaris al Consiglio nazionale, morto ultimamente, lasciò 30,000 franchi da impiegarsi in opere di utilità pubblica e da distribuirsi ad istituti di beneficenza.

— Da alcuni secoli in quà, scrive il *Journal Officiel*, la durata media della vita umana è andata aumentando notevolmente. A Ginevra, ove i registri mortuari si tengono con la massima esattezza e precisione dal 1650 in qua, confrontando le cifre dei quadri ne è risultato che, mentre nel 1650 la durata media della vita era di 22 anni e 6 mesi, oggi invece è di quarant'anni e 5 mesi, vale a dire quasi del doppio. Nel quattordicesimo secolo, a Parigi, moriva in media una persona sopra 16, ed oggi ne muore una sopra 32. In Inghilterra, nel 1690, la proporzione dei decessi era di 1,33 per 100, ma attualmente è soltanto di 1,43 per cento.

— Dalla *Liberté* di Parigi si annunzia che, la Società ferroviaria del mezzodì della Francia ordinò, come saggio, ad alcuni costruttori di materiale per le ferrovie, un vagone di soccorso da attaccare alla locomotiva che trovasi sempre accesa nelle grandi stazioni, per i casi d'inconvenienti e disastri che si possono verificare. Questo nuovo vagone dovrà contenere quanto è necessario per dare le prime cure ai feriti, degli arnesi e ferri di ogni fatta, dei pezzi da sostituirsi a quelli della locomotiva che fossero rimasti avariati, ed una *gru* a puleggie, atta a sgombrare, dalla via in cui ebbe luogo l'accidente, quanto ne impedisce la libera circolazione.

— Al *Français* scrivono da Saint-Ouen che, nel demolire una vecchia casa, in un nascondiglio fu rinvenuto un manoscritto del principio del secolo decimosettimo, il quale contiene certe indicazioni relative a libri rari e preziosi che, essendo ricercati dal Parlamento che aveva ordinato fossero distrutti, sotto il regno di Enrico IV, furono rinchiusi in cofani con altri molti oggetti, e sotterrati sulle sponde della Senna o gettati nel fiume. Secondo quanto si afferma, la scoperta del manoscritto di Saint-Ouen avrebbe una grandissima importanza archeologica.

— Fra le varie macchine agrarie esposte ultimamente nel palazzo dell'industria, una che parve più meritevole di attirare l'attenzione degli agricoltori, dice il *Journal d'agriculture pratique*, fu la seminatrice meccanica delle patate, inventata dal signor Couteau, agricoltore nel Loiret, e costruita dal meccanico Peltier. Una tela continua, messa in moto da un ingranaggio, prende i tuberoli in una cassa e li presenta successivamente ad un cilindro munito di parecchi cucchiai, che li prendono e li gettano in un condotto che si apre e si chiude automaticamente, di modo che la semente viene depositata con la massima regolarità nei solchi tracciati dai ferri di aratro di cui la seminatrice meccanica è munita.

DIARIO

Le ultime notizie della Costa d'Oro sono buone per le truppe inglesi, le quali, dopo molte e straordinarie difficoltà, riuscirono a toccare la costa, e, ivi arrivate, si imbarcarono. Così la campagna contro gli Ascianti è terminata definitivamente.

La Commissione militare del Reichstag germanico, dopo di avere votato e successivamente emendato gli articoli del progetto di legge organico militare, ha preso a discutere nella tornata del 13 marzo gli articoli riservati per ultimo, cioè i primi articoli di questo progetto, e i soli che offrissero difficoltà essenziali. L'articolo primo, che stabilisce la cifra di 400,000 uomini per effettivo di pace, fu respinto dalla Commissione all'unanimità. Così pure fu respinta (da 24 voti contro 4) una proposta dei conservatori, la quale mirava a limitare questo effettivo a 380,000 uomini. Un altro emendamento, il quale proponeva che la durata del servizio attivo venisse circoscritto a due anni e annualmente regolato simultaneamente al bilancio militare, ebbe la stessa sorte.

Poscia la Commissione approvò gli articoli secondo e terzo, concernenti i quadri; la maggioranza fu di sedici contro dodici. I deputati appartenenti al partito nazionale liberale hanno divisato di proporre un accomodamento relativamente al *maximum* dell'effettivo di pace.

La legge brunswichese sulla reggenza è decisamente sepolta. La Commissione della Dieta di quel ducato presentò la sua relazione, la quale conchiude proponendo di lasciare la questione in disparte, giacchè il tentativo di istituire una reggenza nel caso che si rendesse vacante il trono ducale, non ebbe alcun successo. È noto che nè l'imperatore Guglielmo, nè il granduca di Oldenburgo, candidati alla eventuale reggenza, non avevano acconsentito ad assumerne l'incarico.

È noto che il conte Andrassy è andato a Pesth e che ivi fu immediatamente ricevuto da S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe. Si afferma che l'imperatore abbia pure fatto chiamare il bano di Croazia, Mazuraniy, per consultarlo sui voti e interessi della popolazione croata. Frattanto le ultime notizie non

recano ancora il termine della crisi ministeriale; finora le probabilità si aggirano sempre sui seguenti personaggi: Szlavy, capo del gabinetto dimissionario; Ghyczy, capo del centro sinistro; Tisza, il deputato più influente della sinistra; resta a vedere se eglino si accorderanno nel ricostituire un gabinetto.

Il *Journal des Débats* nota che, tosto terminata la discussione delle proposte finanziarie, l'Assemblea si troverà di fronte all'interpellanza che il signor Lepére e vari suoi colleghi intendono dirigere al governo riguardo alla circolare emanata dal signor de Broglie sulla applicazione della legge sui sindaci.

« È facile comprendere, scrivono i *Débats*, che la questione, ristretta apparentemente a questo oggetto particolare, si amplierà, prenderà un carattere generale ed abbraccierà tutta intera la politica del gabinetto.

« Importava pertanto che i gruppi parlamentari si preparassero senza ritardo ad intraprendere questa grave discussione determinando in anticipazione direttamente il contegno che converrà loro di prendere.

« Questa necessità è forse più urgente oggi che mai. Infatti non si può negare che da qualche tempo la polemica molto vivace impegnata dalla stampa circa la definizione ed il carattere vero del settennato e del delicatissimo problema della fusione dei centri non abbia resa la situazione alquanto confusa ed oscura. Bisogna che la luce si faccia; bisogna che ciascun partito rischiari la via sulla quale cammina; bisogna che dichiarazioni franche e solenni dissipino gli equivoci e che, in tutti i campi, a sinistra come a destra, capitani e soldati sappiano bene sotto qual bandiera combattono.

« Penetrati da questo sentimento, i deputati del centro sinistro hanno tenuto il giorno 14 una adunanza per deliberare sulla condotta da tenere nella grave imminente discussione ed hanno deciso che il centro sinistro prenderà parte attiva alla discussione, benchè molti de' suoi membri abbiano dei dubbi sulla opportunità della medesima. Ma il centro sinistro si trincierà dentro ai confini del suo terreno, i quali sono da lungo tempo tracciati e sono quelli della repubblica conservatrice, fermamente risoluti per altra parte ad opporsi agli intrighi della coalizione monarchica ed alla esigente impazienza dei radicali.

« La determinazione che il centro sinistro ha presa ha già gettato lo sgomento nelle file dei reazionarii i quali, per compensarsi, spacciano i più erronei ed ingiusti apprezzamenti. Così la *Gazette de France* ribadisce la vieta calunnia dell'alleanza fra il centro sinistro e i radicali, anzi fra il centro sinistro e i socialisti. Comportandosi a questo modo la reazione non fa del resto che seguire la massima del suo maestro: « Calunniate, calunniate, che qualche cosa ne resterà sempre. »

La *Presse* di Parigi smentisce le voci di nuovi tentativi per la restaurazione della monarchia. « Leggiamo in molti fogli di provincia, dice questo giornale, informazioni e corrispondenze le quali ripetono voci che, giorni fa, abbiamo veduto riprodotte da parecchi nostri confratelli e tendenti a dimostrare, in uno scopo di cui non scorgiamo l'interesse, che si farebbero nuovi tentativi per facilitare una ristaurazione monarchica. A queste affermazioni inesatte conviene opporre la più formale smentita. Ignoriamo a quali computi possono rispondere, ma possiamo bensì affermare che non rispondono a nulla di reale, anche supponendo, che nell'estrema destra dell'Assemblea vi sia una dozzina di uomini non ancora convertiti al settennio ad onta dello scacco degli ultimi tentativi realisti. Non v'è dunque stato nessun nuovo tentativo, ed il sentimento della maggioranza è che non ve ne sarà nè potrà esservene prima di 6 anni e 8 mesi. D'altronde, per provare l'inesattezza di simili notizie, basta domandare quali elementi di successo potrebbe trovare nella Camera o nel paese un nuovo sforzo degli amici del conte di Chambord. Questi elementi sono nulli; la maggioranza dell'Assemblea aderisce formalmente al settennio ed è divisa solamente sui mezzi di organizzarlo. Il paese non forma voti che in favore di una rapida organizzazione.

« Non è neppure provato che il conte di Chambord non nutra attualmente il legittimissimo desiderio di non aver più a spiegarsi nè sulla bandiera nè sul suo programma di governo relativamente ai quali ha tutto detto. Quanto ai principi d'Orleans, la cui vita, interessi ed atti si vano sempre più mischiando alla vita, agli interessi ed agli atti della Francia, la loro opinione sull'opportunità o la possibilità di un tentativo monarchico è intieramente contenuta nelle parole pronunziate dal principe di Joinville il 2 novembre scorso, in risposta a quelli fra i suoi amici che desideravano ch'egli accettasse la luogotenenza generale pel *re impedito*: « Adesso sono *macmahoniano*. » Se sono esatte queste informazioni, egli è evidente che ogni tentativo di restaurazione è per ora assolutamente vano. In ogni caso siamo in grado di affermare che nessuno ci ha pensato, tranne forse 7 o 8 membri dell'estrema destra, più realisti del re. Tali notizie non possono esser propagate se non da chi ha interesse di dividere l'Assemblea ed il paese e di impedire l'organizzazione dei poteri del maresciallo di Mac-Mahon. »

In una delle ultime sedute dell'Assemblea di Versaglia il duca de Broglie ha presentato un progetto di legge per prorogare al 1° gennaio 1875 i poteri dei consiglieri municipali, che, secondo la legge dell'aprile 1851, spirerebbero il mese prossimo.

Il *Journal des Débats*, dopo aver osservato che il ministro fu costretto a presentare questa proposta di legge a causa della lentezza con cui procedono i lavori delle Commissioni parlamentari, soggiunge:

« Secondo la legge del 14 aprile 1871 questi Consigli non avevano che una instituzione provvisoria, e le loro funzioni dovevano cessare al momento in cui fosse promulgata la legge organica dei municipi. I loro poteri, inaugurati il 30 aprile 1871, scadono fra sei settimane. Così la Commissione di decentramento, incaricata di preparare detta legge organica, ha fatto aspettare tre anni il risultato dei suoi lavori: sono appena pochi giorni ch'essa ha deposto all'ufficio dell'Assemblea il suo progetto lungamente meditato.

« Ma non deve dirsi per questo che si sia in procinto di discuterlo. Prima di tutto, esso non potrà esser messo in deliberazione che dopo le solite vacanze di Pasqua, le quali coincidono colla prima sessione dei Consigli generali e verosimilmente si prolungheranno fino ai primi di maggio. La discussione di una legge cotanto importante occuperà quasi due lunghi mesi. Eppoi vi vorrà il tempo per allestire le nuove liste elettorali; e questo non è ancor tutto.

« Potrebbe darsi che la Commissione dei Trenta venisse a mettere incaglio domandando pel suo progetto di legge sulle elezioni parlamentari la priorità su quello della legge municipale. Inoltre non vi è l'imprevisto da prevedere?

« Si vede dove ci guidano tutte queste dilazioni. La legge provvisoria del 14 aprile 1871 durerà adunque press'a poco fino al 1° gennaio 1875. È il termine fino al quale il duca di Broglie ha domandato di fissare la durata dei poteri de' Consigli attualmente funzionanti. I partigiani della repubblica non avranno a dolersi di questo prolungamento, stantechè i municipii sono quasi tutti diretti da Consigli devoti alla causa repubblicana. »

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, dichiarati vacanti i collegi di Voghera e Fabriano per le demissioni date dai deputati Grattoni e Ruspoli Emanuele, proseguì la discussione dello schema diretto a modificare l'ordinamento dei giurati e la procedura nei giudizi avanti le Corti d'assise, approvandone i primi quattro articoli; di alcuni de' quali trattarono i deputati Sulis, Larussa, Nanni, Varè, Capone, Ercole, Cencelli, Massa, Lacava, De Portis, Samarelli, Lioy, Mancini, San Donato, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Puccioni.

Furono annunziati i nomi degli eletti a comporre la Commissione generale del bilancio: i deputati Maurogònato, Guerrieri-Gonzaga, Villa-Pernice, Puccioni, Bertolè-Viale, Di San Marzano, Bonghi, Di Rudinì, Sella, De Luca Francesco, Broglio, Coppino, Fincati, Lancia di Brolo, Boselli, Lacava, Messedaglia, Pericoli, Maiorana Calatabiano, Mantellini, Mezzanotte, Lanza Giovanni, Depretis, Corbetta, Cadolini, Lovito, Mangilli, De Donno, De Luca Giuseppe, Ferracciù.

Proseguiamo l'elenco delle Rappresentanze che deliberarono presentare con speciali deputazioni a S. M. gli omaggi e le felicitazioni pel 25° anniversario della sua assunzione al trono:

Forlì. — La Deputazione provinciale, delegando i consiglieri conte Giovanni Guarini, conte Gian Domenico Spina e cav. Gio. Battista Neri, anche come rappresentanti dei tre circondari della provincia.

Reggio Emilia. — Il Consiglio comunale, rappresentato dai deputati al Parlamento cav. Fornaciari e Sormani-Moretti.

Pincara e Fratta. — I Consigli municipali, rappresentati dal Sindaco di Pincara.

Arnara. — Il Municipio, rappresentato dal Sindaco.

Bedonia. — Il Municipio, rappresentato dal deputato comm. Torrigiani.

Iglesias. — Il Municipio, rappresentato dal deputato Murgia.

Napoli. — La Deputazione provinciale, rappresentata dal Prefetto presidente e quattro consiglieri.

Livorno. — Deputazione provinciale, rappresentata dai deputati al Parlamento della provincia.

La Giunta municipale, delegando una speciale Commissione.

Lucca. — Il Municipio, delegando il sindaco cav. Giorgietti.

La Corte dei conti, rappresentata da una sua deputazione.

Soggiungiamo i nomi delle Rappresentanze provinciali e municipali ed altri Corpi od Istituti i quali, per mezzo di S. E. il Ministro dell'Interno, inviarono a S. M. un indirizzo di felicitazione:

Le Rappresentanze provinciali di Venezia, Milano, Lucca, Novara.

I Municipii di Scansano, Gonzaga, Terni, San Giuliano, Nola, Bisacquino, Ceglie, Orbetello, Montecatini, Cotignole, Clusone, Borgo di Terzo, Valsecca, Bolgare, Foresto, Suisio, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Villongo San Filastro, Rota Dentro, Cortona, Marino, Chieri, Portoferrajo, Bisceglie, Camajore, Coreglia Antelminelli, Pescaglia, Vellano, Uzzano, Serravezza, Barga, Capraja, Filettino, San Severino, Piglio, Galatone, Parabita, Ciriè, Cerchiara di Calabria, Taviano, Ruffano, Casarano, Capraja e Limite, San Martino in Rio, Cuneo, Ivrea.

Il Consiglio superiore di sanità;

La Camera di commercio ed arti di Torino;

Gli impiegati della Prefettura di Firenze e delle Sottoprefetture dipendenti;

La Società di mutuo soccorso degli armaiuoli;

La Corporazione dei facchini di Genova.

MINISTERO DELL'INTERNO

I signori Sindaci e gli altri componenti le Deputazioni incaricate di felicitare S. M. il Re nella fausta ricorrenza del 25° anniversario della sua assunzione al trono, sono pregati di notificare il loro indirizzo, in Roma, al Gabinetto Particolare di S. E. il Ministro dell'Interno per le occorrenti comunicazioni.

L'INTENDENTE DI FINANZA

DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avvisa essersi smarrito un Buono sopra mandato a disposizione, n. 474 92, spedito dall'Intendente suddetto, sotto il n. 429 2, a carico del capitolo n. 98, bilancio finanze, in data 29 giugno 1873, esercizio 1873, di lire quattromila ottocentoventinove e centesimi trentuno a favore del comune di Barberino di Mugello per rimborso di pene pecuniarie fabbricati 1871.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto o lo ritenesse a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza, in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Firenze, li 12 marzo 1874.

L'Intendente: Pasini.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Il Comitato repubblicano della Gironda ha scelto a candidato per le prossime elezioni il signor Roudier, grande proprietario.

PARIGI, 17. — Il tribunale di Metz ha emesso sentenza contro i preti i quali lessero, senza ottenere il permesso, la pastorale del vescovo di Nancy. Cinque furono assolti, tre condannati a 8 giorni e 11 a 15 giorni di detenzione.

Altri 17 preti dovranno comparire dinanzi al tribunale il 19 corrente.

PESTH, 17. — Il *Lloyd di Pesth* annunzia che le leggi confessionali non formeranno punto oggetto di spiegazioni colla Santa Sede.

S. M. l'imperatore ha comunicato al ministero degli affari esteri la lettera autografa scrittagli dal Papa.

VIENNA, 17. — La *Nuova Stampa Libera* pubblica un dispaccio di Parigi, il quale annunzia che Andrassy e Gortschakoff avrebbero indirizzato ai gabinetti europei delle note, non però identiche, sull'abboccamento di Pietroburgo.

LONDRA, 17. — Il duca e la duchessa di Edimburgo visiteranno oggi a Chislehurst l'imperatrice Eugenia.

NEW-YORK, 17. — Sono avvenuti a Mexico alcuni disordini. Una folla, eccitata dai preti, uccise un ecclesiastico americano e ne saccheggiò il domicilio. Parecchi preti furono arrestati.

VIENNA, 17. — *Camera dei signori*. — Assistono alla seduta quasi tutti i membri dell'episcopato. Essi presentano una dichiarazione nella quale dicono che i vescovi mantengono il parere espresso nel 1868 circa alla validità giuridica del Concordato e dichiarano di volere assistere alle sedute finchè la maggioranza abbia deciso di entrare nella discussione degli articoli delle nuove leggi confessionali.

La Camera prende atto di questa dichiarazione.

La maggioranza della Commissione è favorevole alle nuove leggi confessionali.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione della legge confessionale relativa alle contribuzioni pel fondo ecclesiastico.

Il ministro dei culti spiega i principii di questo progetto che tende a provvedere ai bisogni del culto cattolico e dice che esso ha principalmente lo scopo di migliorare la situazione del clero inferiore, al quale l'episcopato non ha dato finora quasi nulla.

La Camera decide a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli.

VIENNA, 17. — La *Presse* smentisce l'esistenza della pretesa circolare di Andrassy sull'abboccamento di Pietroburgo.

Nei circoli diplomatici s'ignora affatto che il principe Gortschakoff abbia spedito una circolare sullo stesso argomento.

PESTH, 17. Le trattative intavolate con Tisza per fargli accettare un portafoglio furono rotte, avendo il partito Tisza insistito affinchè si ammetta in massima la revisione del compromesso degli affari comuni.

Il presidente del gabinetto Szlavy ricusa di fare questa concessione.

BAJONA, 18. — Non si ha alcuna notizia del nord della Spagna. Credesi che le operazioni militari comincieranno domani.

LONDRA, 18. — Disraeli e sir Stafford Northcote furono rieletti senza opposizione.

Borsa di Firenze — 17 *marzo*.

Rend. ital. 5 0/0	69 20	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 99	contanti
Londra 3 mesi	28 82 1/2	»
Francia, a vista	114 75	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	880 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2137 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	449 1/2	»
Obbligazioni id.	220 —	nominale
Banca Toscana	1510 —	fine mese
Credito Mobiliare	850 1/2	»
Banca Italo-Germanica	261 —	nominale
Banca Generale	— —	

Buona.

Borsa di Londra — 17 *marzo*.

	16	17
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/4
Rendita italiana	61 1/2	61 5/8
Turco	41 1/8	41 —
Spagnuolo	19 —	18 7/8
Egiziano (1868)	72 3/4	72 7/8

Borsa di Vienna — 17 *marzo*.

	16	17
Mobiliare	228 —	226 —
Lombarde	150 50	149 —
Banca Anglo-Austriaca	186 25	186 —
Austriache	323 —	322 50
Banca Nazionale	972 —	970 —
Napoleoni d'oro	8 95	8 90 1/2
Cambio su Parigi	44 25	44 10
Cambio su Londra	112 —	111 75
Rendita austriaca	74 05	72 90(?)
Id. id. in carta	69 85	69 70
Banca Italo-Austriaca	40 25	41 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Berlino — 17 *marzo*.

	16	17
Austriache	193 1/2	191 1/4
Lombarde	89 —	86 1/4
Mobiliare	136 3/4	134 1/2
Rendita italiana	61 5/8	61 —
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	40 1/2	40 1/4

Borsa di Parigi — 17 *marzo*.

	16	17
Rendita francese 3 0/0	59 30	59 45
Id. id. 5 0/0	94 40	94 55
Banca di Francia	3840 —	3840 —
Rendita italiana 5 0/0	62 07	62 20
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	340 —	338 —
Id. Vitt. Em. 1863	184 —	184 —
Id. Romane	68 25	68 25
Obbligazioni Romane	179 —	176 75
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	483 75
Azioni id. id.	785 —	791 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1/2	25 22 1/2
Cambio sull'Italia	12 7/8	12 3/4
Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

Due Supplementi (1° e 2°) a questo numero contengono l'Elenco delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848), annesso al R. decreto 5 febbraio 1874, n. 1807 (Serie 2°); e l'Elenco num. 240 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 marzo 1874, ore 16.

Spirano venti nord forti soltanto in qualche stazione estrema della penisola ove il mare è un poco agitato, e regna la calma altrove. Il cielo è generalmente sereno. Il barometro è salito di 4 mill. in tutta Italia. Ieri tramontana fortissima a S. Nicola di Casole. Continua tempo calmo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 17 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	773 0	773 3	771 6	772 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	3 5	14 0	14 6	10 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	88	57	52	79	Massimo = 15 0 C. = 12 0 R. Minimo = 2 8 C. = 2 2 R.
Umidità assoluta	5 19	6 75	6 39	7 27	Magneti regolari.
Anemoscopio	N. 2	S. 2	O. 6	N. 6	
Stato del cielo	10. bello, vaporetti	9. bello, veli, piccoli cirri	9. piccoli cirri	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 marzo 1874.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	68 90	68 80	— —	—	— —	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	— —		—	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		—	— —					—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»	—	— —	—		—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	522 —	521 —	— —	— —	—	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73		73 80	73 70	— —	— —	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»		73 80	73 70	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 55	72 50	— —	—	—	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	— —	—	— —	—	—	— —	—
Banca Romana	»	1000	1680	1670	—	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	438	437 —	438 —	437 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	259 50	258 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	—	— —	— —	
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	—	—		—
Obbligazioni dette 5 0/0	1 ottob. 73	500	—	— —	—	—	—		—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —		—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —		— —			
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—		— —	—		—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	— —	—	— —	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	— —		— —	—	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—			—	— —	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	00	— —	— —	—	—	—	— —	854
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	—		—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	—		—	—
Rendita Austriaca	—		— —	— —	—	— —		—	

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	—	—	
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	—
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	—	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90		—	
Marsiglia	90	113 50	113 25	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	28 82	28 80	— —
Augusta	90	— —	— —	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 04	23 —	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 71 12 1/2, 15 cont.; 71 22 1/2 fine.

Cert. emiss. 1860/64 73 70.

Banca Generale 438 cont. e fine.

Banca Italo-Germanica 259 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: C. PIANCIANI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, 4.

Segue la **Ripartizione dei sussidi approvati con R. decreto del 30 dicembre 1873** (Continuazione — Vedi la 3ª pagina del n. 64).

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Segue Caserta.	Vallerotonda	Strada da Vallerotonda a S. Elia Fiume Rapido	11 165	127000 »	100000 »	25000 »	Il Genio civile ridusse la spesa da L. 34,000 a L. 24,000.
—	Viticuso ed Acquafondata	Id. da Viticuso per Acquafondata alla strada di Vallerotonda presso Croce Cerrito	14 270	105000 »	105000 »	26250 »	
—	Vitulaccio	Id. da Vitulaccio a Bellona	602	4400 »	2200 »	550 »	Non è strada consortile, ma la spesa è stata ripartita dal Genio civile tra Vitulaccio e Bellano.
—	Id.	Id. id. a Camigliano	1 928	12800 »	12800 »	3200 »	
Catania	Licodia	Id. da Licodia a Pantaleo	13 543	147711 53	140000 »	35000 »	Ridotta la base del sussidio per le economie di cui si ritiene suscettibile il progetto.
—	Raddusa	Id. da detto comune alla stazione ferroviaria di Raddusa	9 914	132338 18	132330 »	33080 »	
Catanzaro	Cotrone	Id. di Cotrone-Papanice tra il ponte sul Vallone Lampos e l'abitato di Papanice	9 528	93000 »	93000 »	23250 »	
—	Crucoli	Id. dall'abitato di Crucoli a Cappelliere, confine tra il territorio di Crucoli e quello di Cirò	8 101	93000 »	93000 »	23250 »	
—	Decollatura	Id. dalla comunale interna di Decollatura alla nazionale 1°, 2° e 3° tronco	4 285	38000 »	38000 »	9500 »	
—	Filandari	Id. da Filandari alla traversa di Tropea presso il ponte del Ceraso	2 189	19041 73	19041 73	4750 »	
—	Fossato Serralta	Id. dal confine di Pentone a quello di Sorbo	7 764	96000 »	92000 »	23000 »	Si son tolte le pietre lavorate.
—	Melissa	Id. dalla contrada S. Biagio al torrente Lipuda	4 818	30500 »	30500 »	7620 »	
—	Monteleone	Id. da Monteleone alla frazione di Triparni	4 918	56000 »	56000 »	14000 »	
—	Pianopoli già Feroleto Piano	Id. dall'abitato di Pianopoli al Ponte Badia sulla provinciale di Nicastro	4 640	69000 »	40000 »	10000 »	Si è ridotta la somma potendosi ridurre la sezione stradale da metri 6 50 a 5 e risparmiare l'ossatura aumentando il brecciame.
—	Pentone	Id. dal confine di Catanzaro a quello di Fossato Serralto	6 789	148058 02	100000 »	25000 »	Per economie che si possono introdurre nel progetto.
—	S. Mauro Marchesato	Id. dalla provinciale per l'abitato di S. Mauro alla Nazionale in contrada Guerci	4 224	48000 »	48000 »	12000 »	
Cosenza	Altomonte	Id. dalla provinciale Lungro Belvedere sotto Acquaformosa alla stazione della ferrovia in servizio di Roggiano e Tarsia (primo tratto dalla sella Altomonte all'abitato di detto paese	3 784	43000 »	43000 »	10750 »	
—	Cassano al Jonio	Id. da Cassano alla stazione ferroviaria presso Doria	9 193	132181 40	132181 40	33040 »	Nella spesa totale vi è compreso anche il costo delle espropriazioni.
—	Castrolibero	Id. dall'abitato di Castrolibero al punto detto Crocivio dei Fontanesi	1 633	14040 »	14040 »	3510 »	
—	Cellara	Id. da Cellara a Mangone (tratto scorrente nel primo comune)	2 176	32923 51	32923 51	8230 »	
—	Mangone	Id. da Cellara a Mangone (tratto scorrente nel secondo comune)	1 651	22076 46	22076 46	5510 »	
—	Malito	Id. da Malito alla consortile di Grimaldi	0 762	9202 52	9202 52	2300 »	
Cuneo	S. Damiano Macra	Id. consortile in Val di Macra (tronco da S. Damiano a Lottulo)	4 119	120000 »	16080 »	4020 »	Quota consortile spettante al comune.
Ferrara	Bondeno	Id. da Bondeno per Scortichino al confine Filanese	9 168	93000 »	84350 »	21080 »	Si è ridotta la somma limitando la larghezza della strada a metri 5, e vi sono state comprese L. 7100, importo di maggiori spese per i danni cagionati dalle alluvioni.
Foggia	S. Marco la Catola	Id. da Celenza a S. Marco la Catola e Carlentino (primo tronco da S. Marco al Cupello, tenimento di S. Marco)	2 656	34640 »	34640 »	8660 »	
—	Id.	Id. da Celenza a Motta e Pietra (primo tronco da Cupello, tenimento di S. Marco a Scassabarile)	6 092	64170 »	64170 »	16040 »	
—	S. Ferdinando di Puglia	Id. da S. Ferdinando alla provinciale Cerignole Canosa	8 481	50513 56	4228 05	1050 »	Il sussidio venne commisurato nelle quote spettanti ai due comuni.
	Trinitapoli				38708 45	9670 »	
Forlì	Bertinoro	Id. detta di Loreto dal Castello di Polenta alla comunale di Meldola presso il ponte sul torrente Salsa	4 652	25773 05	25773 05	6[illegible] »	
—	Predappio	Id. di Marsignano dalla comunale di Montemaggiore al confine del comune di Fiumana	5 520	34496 06	34496 06	8620 »	
—	Id.	Id. di Mirabello da Fiumana al confine del comune di Rocca S. Casciano (provincia di Firenze)	5 757	50249 10	50249 10	12560 »	
—	Roversano	Id. detta di Castiglione dal nuovo cimitero alla Casa Cacciaguerra	0 441	3235 05	3235 05	800 »	
—	Id.	Id. detta della Pedagna alla provinciale del Savio	0 619	6706 27	6706 27	1670 »	
—	S. Arcangelo di Romagna	Id. detta della Bionda (tratto di congiunzione delle due strade comunali di Montalbano e Ricciardello)	2 552	8705 56	8705 56	2170 »	
—	Id.	Id. di S. Mauro (tratto della provinciale Emilia presso Campo Mortuario al confine del territorio)	2 506	6245 16	6245 16	1560 »	
Genova	Arnasco	Id. dalla provinciale Albenga — Pieve di Teco alle frazioni di Bezzo della Chiesa e di Menoelo	3 958	77856 09	77856 09	19460 »	
—	Brugnato	Id. consortile da Borghetto a Brugnato — 2° tronco	2 456	51300 »	29865 50	7460 »	Sussidio commisurato sulla quota consortile.
—	Loano	Id. da Loano a Verzi-Pietra — 1° e 2° tronco	2 931	39293 »	39293 »	9820 »	
—	Recco	Id. da Recco alla Fontana Buona — tratto discorrente nel territorio di Recco tra questo comune ed il Rivo Vexina	3 132	52000 »	52000 »	13000 »	
—	S. Giovanni Battista	Id. consortile detta Crosa dei Cappucini fra i due comuni di S. Giovanni Battista e Sestri Ponente	0 200	13630 80	6815 40	1700 »	
	Sestri Ponente				6815 40	1700 »	
Grosseto	Massa Marittima	Id. da Massa alla stazione ferroviaria di Potassa	15 949	125754 53	125754 52	31430 »	
—	Pitigliano	Id. da Pitigliano al confine territoriale di Sorano	4 355	77299 99	77299 99	19320 »	
—	S. Fiora	Id. da Santa Fiora al confine con la comunità di Sorano	7 656	193425 »	160000 »	40000 »	Si è ridotta a L. 160,000, potendosi economizzare sulla larghezza, riducendola da metri 6 a 5, e riducendo la spesa di sorveglianza.
Lecce	Caprarica	Id. da Caprarica a Cavallino	6 546	53498 46	53498 46	13370 »	
—	Lizzano	Id. da Lizzano per Torricella a Monacizzo	9 312	60652 »	60652 »	15160 »	
—	Minervino	Id. da Minervino alla frazione di Cucumola e Cerfignano	3 688	14561 »	12000 »	3000 »	Si riduce la somma per l'eccessiva larghezza data alla strada.
—	Pulsano	Id. da Pulzano a S. Giorgio	8 350	60000 »	60000 »	15000 »	
—	Id.	Id. id. a Lizzano	8 137	60000 »	60000 »	15000 »	
Lucca	Capannori	Id. di Colle-Compito	998	11201 91	11201 91	2800 »	
—	Vellano	Id. da Pietrabona al ponte di Castelvecchio	4 708	75062 84	75062 84	18760 »	
Messina	Castania ora Castel Umberto	Id. da Castania (piano di S. Filippo) ai territori di Naso e Sinagra	2 247	22901 94	22901 94	5720 »	
—	Castelvecchio ora Casalvecchio	Id. dall'abitato di Casalvecchio a quello del comune di Savoca	1 965	40000 »	40000 »	10000 »	
—	Librizzi	Id. da Librizzi alla provinciale Patti-Randazzo	4 200	27365 23	27365 23	6480 »	
—	Motta d'Affermo	Id. dall'abitato di Motta alla Nazionale per Mistretta presso Cici	8 134	80000 »	80000 »	20000 »	
—	Pettineo	Id. dall'abitato di Pettineo alla provinciale Messina-Marina	5 953	81637 90	75000 »	18750 »	Si è ridotta la spesa a L. 75,000, sopprimendo alcuni muri di sostegno e le murature in pietra scalpellata.
—	Piraino	Id. da detto comune alla provinciale	4 751	76719 73	76719 73	19170 »	
—	Raccuia	Id. intercomunale da S. Pietro sopra Patti a Raccuja	16 264	332260 26	231562 05	57890 »	Il sussidio si basa sulla quota consortile spettante a ciascun comune.
—	S. Pietro sopra Patti				100698 21	25170 »	
—	Saponara Villafranca	Id. da Saponara a Fondaco di Tavola	5 220	70398 69	70398 69	17590 »	
—	S. Salvatore di Fitalia	Id. da S. Salvatore a Serra Santa Domenica	3 715	43546 64	43546 64	10880 »	
—	Tortorici	Id. da Tortorici a Serra Domenica	6 332	109766 55	109766 55	27440 »	
Modena	Finale	Id. di Viarovere dalla suburbana delle Schiappe al confine del com. di Bondeno	6 136	34000 »	34000 »	5584 »	Lavori di complemento, ed essendo risultata una economia di L. 2916, si limita il nuovo sussidio a lire 5584, che, unito alle residuali 2916 non esatte, formano il quarto di L. 34,000 in L. 8500.
—	Id.	Id. dell'Entrà dalla provinciale S. Felice per Ferrara al confine di S. Feliciano	3 438	22800 »	22800 »	5700 »	
—	Id.	Id. di Selvabella, Cabianca Casoni (tratto dal ponte sul cavamento al confine col comune di Crevalcore)	11 146	57000 »	57000 »	14250 »	Id. id.
—	Id.	Id. detta di Serraglio — Da questa frazione al capoluogo del comune	5 880	33500 »	33500 »	8370 »	Id. id.
—	Vignola	Ponte sul Panaro presso Vignola che serve alla strada obbligatoria consortile di Vignola Zocca	— —	240000 »	240000 »	60000 »	La costruzione di questo ponte non fa parte del consorzio per la strada da Vignola-Zocca, ma è stata assunta dal comune di Vignola.
Napoli	Agerola	Id. consortile Gragnano-Agerola	12 784	480000 »	140600 »	35150 »	La spesa di L. 480,000 si riduce a L. 320,000, introducendo varie economie nel progetto; la quota consortile è calcolata su L. 380,000. (Fra le quote di spesa controsegnate non è compresa quella del comune di Castellammare che sovra L. 380,000 rileverebbe a L. 96,900).
—	Pimonte				60800 »	15200 »	
—	Gragnano				81700 »	20240 »	
—	Massalubrense	Id. da piazza Vescovado alla frazione di S. Agata	5 245	150000 »	100000 »	25000 »	
—	Ottaiano	Id. da Ottajano al Terzigno	2 350	24394 30	18000 »	4500 »	Si riduce il costo di L. 133,990 per le quattro strade a L. 101,000, limitando la larghezza di metri 8 a 5, sopprimendo i lavori di lusso e diminuendo il compenso da pagarsi ai compilatori dei progetti.
		Id. da Terzigno al Piano del Principe e da Terzigno agli Arini	2 403	50004 »	35000 »	8750 »	
		Id. da Doccia alla provinciale	664	13262 97	10000 »	2500 »	
		Id. da S. Giuseppe al Pianello	2 110	46358 »	38000 »	9500 »	
—	S. Arpino	Id. da S. Arpino alla stazione ferroviaria di S. Antimo	955	22426 99	14658 »	3660 »	Lavori in parte eseguiti. — Si è ridotta la spesa a lire 14,658, escludendo le piantagioni, i basoli dei marciapiedi e riducendo la larghezza da metri 9 a 5.
—	S. Sebastiano al Vesuvio	Strada da S. Sebastiano alla provinciale presso la Cercola	2 027	58000 »	46000 »	11500 »	Si è ridotta la spesa a lire 46 mila, potendosi ottenere l'economia di lire 12 mila, evitando il tracciamento rettilineo praticato dal progettante.
Novara	Cavaglio S. Donnino	Id. consortile di Valle Cannobina (9° tronco)	2 965	85346 45	5330 »	1330 »	Lavori eseguiti.
—	Gurro	Id. dal paese alla consortile di Valle Cannobina	3 472	24994 79	24994 79	6240 »	
—	Montrigiasco	Id. da Montrigiasco al confine di Oleggio Castello, detta dell'Essa	1 500	6310 53	6310 53	1570 »	
—	Cannobio	Id. consortile di Valle Cannobina (9° tronco) dal ponte sul Traves al Prato Pertusio	2 965	111620 03	10560 15	2640 »	Il sussidio venne commisurato sulla quota consortile spettante a ciascun comune su L. 20,774, che sono parte di maggior spesa verificatasi dopo l'esecuzione dei lavori, ed ammessa dal Ministero.
—	Cursolo				704 07	170 »	
—	Falmenta				2346 70	580 »	
—	Orasso				469 34	100 »	
—	Spoccia				704 01	170 »	
—	Traffiume				1408 02	350 »	
Parma	Salsomaggiore	Id. detta di S. Vittore dalla strada provinciale di Pellegrino Parmense alla chiesa di S. Vittore	3 000	20203 »	20203 »	5050 »	
Perugia	Castelviscardo	Id. dal confine di Castel S. Giorgio a Monterubbiaglio	5 046	36047 62	36047 62	9010 »	
—	Monteleone di Spoleto	Id. da Ruscio di Monteleone al confine del comune di Poggiodomo	7 175	73344 59	73344 59	18330 »	
—	Poggiodomo	Id. dal confine di Cerreto di Spoleto al confine di Monteleone di Spoleto per Poggiodomo	11 613	115049 »	100000 »	25000 »	Oltre le modificazioni introdotte nel progetto, il Ministero per altre facili economie riduce la spesa a L. 100,000.
Pesaro-Urbino	Cagli	Id. da Cagli al confine del territorio di Piobbico	4 054	17545 81	17545 81	4380 »	
—	Montemaggiore	Id. da Montemaggiore al confine del territorio di Piagge	1 859	9723 85	9723 85	2430 »	
—	Piagge	Id. da Piagge al confine di S. Giorgio (tratto nel territorio di Piagge)	1 687	15753 44	15753 44	3930 »	
—	Sassofeltrio	Id. da Sassofeltrio alla provinciale lungo la Valle del Conca	2 833	19302 20	19302 20	4820 »	
—	Tomba	Id. di Monteluro dalla consortile di Tomba al confine del comune di Gradara	4 468	22811 67	22811 67	5700 »	
—	Urbino	Id. delle Cesane Alte per l'Isola (tratto fra la casa vocabolo Maria Bella ed il confine dell'Isola del Piano)	3 976	13200 »	13200 »	3300 »	

(Continua)

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

per provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare in questa Capitale.

Si notifica che l'incanto tenutosi oggi per l'appalto di 3000 quintali frumento divisi in 30 lotti di 100 quintali ciascuno, venne dichiarato deserto; epperciò il giorno 24 marzo corrente, ad un'ora pom., avanti il signor direttore (via San Romualdo, n. 248, piano secondo), si procederà ad un nuovo incanto.

Il frumento dovrà essere del raccolto 1873, conforme ai campioni esistenti presso questa Direzione e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'onere, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono visibili presso quest'Ufficio e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti i quali verranno deliberati a favore di colui, che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto il termine utile (fatali) per ulteriore offerta non minore del ventesimo a giorni cinque decorribili dall'ora una pom. del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 300 in valuta legale, o in rendita dello Stato, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito o risulti ufficialmente che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritto di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 16 marzo 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: CIBO-OTTONE LUIGI.

1635

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 4° tronco della via provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense da Arcinazzo a Frosinone per il triennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1877.

AVVISO D'ASTA — 2° esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 24 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al 2° esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione triennale di detta strada sul canone annuo di L. 6046 84, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2500 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 2 del prossimo mese di aprile.

Roma, 14 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1501

BANCA DI SANREMO E CASSA DI RISPARMIO

AVVISO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti convocata per il giorno 15 marzo 1874 secondo l'avviso inserito nel n° 38 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* è riuscita nulla per non aver raggiunto i termini voluti dall'art. 36 dello statuto sociale.

A forma dello stesso art. 36 gli azionisti sono riconvocati per il giorno di martedì 5 aprile 1874. L'ordine del giorno per la prima convocazione recava:

Esame ed approvazione del bilancio del 1873.

Sanremo, 16 marzo 1874.

1616 L'AMMINISTRAZIONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione del 3° tronco della strada provinciale Braccianese Claudia dal confine del territorio di Canale a Civitavecchia per il quadriennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1878.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 2 corrente l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 13 16 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 7807 92 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 6685 65.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 22 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 600 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicate.

Roma, 12 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1513

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Campagnanese dalla nazionale Cassia alla strada provinciale Flaminia per il quinquennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1879.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 5 del corrente, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 6 25 per ogni 100 lire sull'importare del canone annuo di L. 3275 98 pel primo anno e di L. 5819 60 per i quattro anni successivi, come al capitolato, e così per l'annuo canone di L. 3071 24 dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1875, e di L. 5455 88 dal 1° aprile 1875 al 31 marzo 1879.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 11 ant. del giorno 26 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 600, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 16 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1633

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN TORINO

AVVISO.

N° d'ordine 7.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che la provvista del frumento di cui nell'avviso d'asta del 9 corrente mese, numero 6, è stata in incanto d'oggi deliberata al sottoindicato prezzo:

Designazione dei magazzini	Frumento da appaltarsi: Qualità del genere	Frumento da appaltarsi: Quantità dei quintali	Diviso in lotti: Num.	Diviso in lotti: di quintali caduno	Somma per cauzione di caduno lotto	PREZZO per quintale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
TORINO	Nostrale	6000	60	100.	L. 300.	Per lotti 20, L. 45 24 Id. 20, » 45 34 Id. 20, » 45 44	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 30, in tre rate uguali ogni dieci giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato al deliberatario.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 2 pom. del giorno 21 volgente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 16 marzo 1874.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: T. MILLO.

1639

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

A termini dell'art. 14 degli Statuti, gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per le ore 12 meridiane del giorno 30 corrente marzo, alla Sede della Compagnia in Roma, via dei Cesarini, n° 8, col seguente

Ordine del giorno:

1° — Lettura del processo verbale dell'Adunanza precedente del 31 marzo 1873.
2° — Lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.
3° — Presentazione del Bilancio 1873 e relativa dichiarazione dei Revisori dei conti.
4° — Nomina dei Revisori dei conti per l'anno corrente.
5° — Rimunerazione ai Revisori dei conti dello scorso anno.
6° — Comunicazioni diverse.

Gli Azionisti, facendone domanda, potranno avere all'Ufficio della Compagnia copia stampata del Bilancio 1873, non che i soliti moduli di procura in bianco.

Per poter intervenire all'Assemblea e votare, gli Azionisti dovranno, giusta gli articoli 45 e 46 degli Statuti qui infra riprodotti, depositare le loro Azioni cinque giorni almeno prima dell'Assemblea stessa all'Ufficio della Compagnia in Roma. All'atto di tale deposito sarà loro rimesso uno scontrino, ossia biglietto di ammessione.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 45. — Onde essere ammesso e per votare in un'Assemblea generale, gli Azionisti dovranno depositare, cinque giorni almeno prima del giorno fissato per l'adunanza, all'Ufficio o presso i Banchieri della Compagnia, e in ogni altro luogo che potesse venir per tal fine designato dal Consiglio, i Certificati delle loro Azioni. Nel fare questo deposito verranno muniti di una ricevuta indicante il numero delle Azioni depositate, il nome della persona che le deposita ed il numero dei voti a cui ha dritto. Questa ricevuta servirà come biglietto d'ingresso all'Assemblea generale, ed i Certificati saranno restituiti al presentare della ricevuta.

Art. 46 — In ogni questione che debba esser decisa a squittinio segreto, ogni Azionista ivi intervenuto in persona o per procura ed avente dritto a votare, avrà un voto per ogni 25 Azioni che possegga. — Nessun Azionista potrà esercitare, sia in nome proprio che come mandatario, più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute e rappresentate.

1626

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
NELLA PIAZZA DI CAPUA

AVVISO D'ASTA
per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 27 febbraio 1874 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 7 febbraio 1874 per

Costruzione di una cavallerizza coperta e di una latrina per la stessa sulla spianata Olivares in Capua, per L. 87,000,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 1 50 per cento del 20° e di L. 0 01 per 100 offerto, residuasi il suo importare a lire 81,402 11.

Si procederà perciò presso l'Ufficio della Direzione suddetta e nel locale del proprio ufficio al 2° piano del Padiglione Gesù Grande, nel Largo Piazza Vecchia, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 ant. del giorno 2 aprile 1874, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Capua, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche e private;

c) Fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 8700 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 alle ore 10 ant. del giorno 2 aprile 1874.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 15 marzo 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. VIZIO.

1588

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo rimasta vacante la rivendita di generi di privativa n° 145 di Firenze, in luogo detto la Querce, la quale deve effettuare la levata dei generi suddetti al magazzino di vendita del 1° circondario, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa, da esercitarsi nella località succennata o sue adiacenze.

Il reddito annuo di detta rivendita è di circa L. 576.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

1502 *L'Intendente di Finanza:* G. PASINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale L'Ariana, da Velletri alla Casilina sotto Valmontone, per il quinquennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1879.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 5 del corrente mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 6 75 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 8155 60 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 7577 13, si rende noto che a termini del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 27 del corrente mese, alle ore 11 antimerid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 23 febbraro p. p. gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 16 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1632

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Civitavecchia con suo decreto emesso in camera di consiglio il 3 marzo 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire a nome della *Congregazione di Carità di Corneto-Tarquinia per il Monte frumentario Salerno* la translazione della seguente rendita nominativa:

1. Rendita di L. 655 intestata alla Prebenda canonicale Salerno nella chiesa cattedrale di Corneto-Tarquinia, risultante da certificato n. 69567 in data 18 luglio 1872;

2. Rendita di L. 3 43 intestata come sopra, risultante da assegno provvisorio nominativo n. 13084 in data 17 luglio 1872;

3. Rendita di altre L. 655 intestata alla Prebenda beneficiale Salerno nella chiesa del monastero delle Passioniste di Corneto-Tarquinia, risultante da certificato n. 69568 in data 18 luglio 1872;

4. Rendita di altre L. 3 43 intestata come al n. 3, risultante da assegno provvisorio nominativo n. 13085 in data 18 luglio 1872.

Si fa questa 1ª pubblicazione a termini, e per gli effetti dell'art. 89 e relativi del regolamento sul Debito Pubblico approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Corneto-Tarquinia, 12 marzo 1874.

Il Presidente della Congregazione di Carità
GIUSEPPE BENEDETTI.

1627

AVVISO.

1602

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto che alla pubblica udienza della 1ª sezione del tribunale medesimo tenuta il giorno 12 corrente mese di marzo ebbe luogo la vendita giudiziale del seguente immobile espropriato a danno di Antonio Fiaschi.

Utile dominio di un terreno vignato e sodivo situato nell'Agro romano sulla via che conduce a Grottaferrata in vocabolo valle Nicosia, segnato in mappa 162 con i nn. 8, 1 e 2, 83 ed 86, della estensione di tavole 15 66, gravato dell'annuo canone di L. 60 72 e L. 16 50 di tasse erariali.

Il quale immobile rimase aggiudicato a favore del signor Roncalli Giuseppe fu Domenico domiciliato a Frascati ed elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Ermete Micheli, per la somma offerta di lire diecimila duecentocinquantanove e centesimi sessanta.

Il termine per l'aumento del sesto va a scadere il giorno 27 del corrente mese; perciò si pubblica il presente avviso nello interesse di coloro che volessero sovrimporre il sesto al prezzo di sopra riportato.

Roma, 13 marzo 1874.

Il cancelliere Berti.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, 16 marzo 1874.

BERTI canc.

NOTA.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Saluzzo addì 9 corrente marzo dichiarò che l'eredità di Enrico Boetti del fu Giuseppe, comprensivi li diritti di comproprietà che il medesimo aveva sul certificato del Debito Pubblico italiano, n. 56018, dell'annua rendita di lire 415, intestato alli Giovanni Battista, Felice, Marietta ed Angelina fratelli e sorelle Boetti, spetta per un terzo alla Teresa Bruno madre del defunto, e per gli altri due terzi in eguale proporzione ai di lui fratelli e sorelle testè nominati, autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare in tal senso il tramutamento del detto certificato nominativo.

Quanto sovra si notifica per l'effetto di cui nel regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5042.

Saluzzo, 15 marzo 1874.

1607 ALLADIO proc. capo.

AVVISO

1638

Per furto avvenuto nella casa in via del Teatro di Marcello, n. 5, p. 2°, abitata dal sig. Gaspare Santini, essendo fra gli altri oggetti di valore e denaro di proprietà del medesimo involata ancora una cambiale per L. 1552 50 creata nel febbraio 1874 a scadenza fine maggio pure 1874, accettata Giuseppe Costa all'ordine del derubato Gaspare Santini; si diffida chiunque, intanto che si faranno gli atti dalla legge voluti, di riceverla in pagamento o farvi sopra qualunque altra operazione.

Roma, 18 marzo 1874.

D. ENRICO CAPO notaro.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI CIVITAVECCHIA.

Ad istanza di D. Luigi Calvigioni come investito della prebenda arcipretale di S. Leonardo, domiciliato in Corneto-Tarquinia e rappresentato dal procuratore Giacomo d'Ardia domiciliato in Civitavecchia, si deduce a notizia della signora Luigia Spallarossa vedova Gagliacco che è stata citata a forma dello art. 141 procedura civile a comparire avanti il tribunale suddetto ad udienza sommaria il giorno 14 venturo aprile alle ore 11 antimeridiane per sentirsi dichiarare consolidato l'utile col diretto dominio di un fondo rustico appartenente all'Arcipretura e stipolato in enfiteusi dal di lei autore Giacomo Spallarossa coll'istante nel 1862, colla condanna dei canoni decorsi e decorrendi, danni, interessi a favore del direttario ed allo svincolo del deposito di garanzia.

Civitavecchia, 13 marzo 1874.

1637 GIACOMO D'ARDIA proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

1373

Con deliberazione del 2 marzo 1874 il tribunale civile di Napoli, in quarta sezione, ha disposto come appresso:

« Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno che al certificato numero 21903, di annue lire 340, in testa di Tauro Giacomo fu Giovanni, tolga le apposto vincolo e lo tramuti in cartelle al portatore da consegnarsi al signor Carlo Freda procuratore del signor Giovanni Taura. »

Tale pubblicazione si fa in esecuzione dei regolamenti in vigore sul Debito Pubblico.

Napoli, 3 marzo 1874.

CARLO FREDA.

N. 1916.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa n° 2 nel comune di Castenedolo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Brescia, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località che verrà stabilita.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	8,123 90
Id. ai sali di	»	10,796 60
E quindi in complesso di	L.	18,920 50

Siccome però devesi aprire una terza rivendita in quel comune, così fatta riduzione al reddito di quanto fu attribuito alla terza rivendita, lo smercio potrà per quella di cui ora si tratta ritenersi presumibilmente:

Riguardo ai tabacchi di	L.	2,885 20
» ai sali di	»	5,181 13
E quindi in complesso di	L.	8,066 33

L'esercizio sarà conferito a norma della legge 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli speciali che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è di un mese decorribile dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma della summenzionata legge, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Brescia, li 12 febbraio 1874.

1563 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Maremmana Superiore dalla Castagnola al Ponte Orsino per il triennio dal primo aprile 1874 al 31 marzo 1877.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 5 del corrente, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 5 26 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 8706 67 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 8249 87.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 del corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicate.

Roma, 14 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1631

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale in Lodi, in camera di consiglio, con suo decreto 7 marzo corrente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 18164 del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 p. 0/0, portante inscritta l'annua rendita di it. lire 255 a favore di Bignami Giulio, in tre cartelle al portatore a favore delli Bignami Alberico, Bignami Giulietta e Bignami Giovannina, tutti figli del prenominato Giulio Bignami, dimoranti e domiciliati in questa città.

Lodi, addì 10 marzo 1874.

1495 BIGNAMI ALBERICO.

Tramutamento di certificati
DI RENDITA DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Roma, 1ª sez., con decreto 12 marzo 1874 emanato in camera di consiglio ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento in rendita al portatore dei due certificati iscritti a favore di Vogt Giuseppe, il primo al n. 74569 per la rendita di L. 180, e l'altro al num. 90563 per la rendita di L. 5, da consegnarsi liberamente a Domenico Vogt di lui genitore cui sono passati in proprietà per diritto di successione.

Roma, 14 marzo 1874.

1564 ERNESTO BACCHETTI di comm.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

1557

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, di seguito alla precedente deliberazione, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tramuti l'annua rendita di L. 380 rappresentata dal certificato del 25 luglio 1862, n. 15663, in testa a Nocerino Giuseppe fu Filippo, in cartelle al portatore, che consegnerà ai signori Biagio e Mauro-Antonio Nocerino fu Filippo. Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo ff. da presidente, Gaetano Rossi e Francesco Dragonetti giudici, il dì 20 febbraio 1874.

Nicola Palumbo ff. da presidente.

RAFFAELE MENDOZZA avv.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 9 marzo 1874 ordina che il Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore il certificato di annue lire novecentoquarantacinque di rendita, num. 151190, intestato a Natoli Giovanni fu Antonio, consegnando le dette cartelle ai signori Pasquale e Raffaele Natoli.

Napoli 14 marzo 1874.

1549 LUCA ROSATI.

3ª PUBBLICAZIONE.

In seguito di domanda promossa innanzi al Regio tribunale civile di Spoleto dai signori Benedetto e Salvatore Borboni, non che dal signor Giuseppe Sereni qual cessionario del signor Pietro Borboni eredi proprietari del defunto Francesco Sereni loro zio, colla quale domandavano che, stante la morte della loro zia Carolina Sereni, quale erede usufruttuaria del suddetto Francesco Sereni si fosse resa libera dal vincolo del suddetto usufrutto l'annua rendita consolidata di lire 185, certificato n. 63849, e l'altra di lire 2 e cent. 45, assegno provvisorio nominativo n. 10399; il sullodato tribunale, in camera di consiglio, nel giorno 22 ottobre emanò il seguente decreto:

Per questi motivi

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico: 1° ad annullare il vincolo o riserva di usufrutto a favore della defunta Carolina Sereni; 2° a trasferire liberamente la detta rendita complessiva di lire centottantasette e cent. 45 in nome di Benedetto, e Salvatore Borboni, e Giuseppe Sereni, e per il terzo a ciascuno spettante.

Il presidente: Venzi.

Il vicecancelliere: Franchini.

977 Giocondo avv. CAPOBIANCO.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

1085

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 21 ottobre 1873 ordina al Debito Pubblico di trasferire ed intestare al ricorrente Raffaele Ferraro l'annua rendita di lire 105 iscritta a favore della defunta Fummo Carmina fu Gennaro, e racchiusa nel certificato n. 11760.

Napoli, 23 gennaio 1874.

LUCA ROSATI.

NOTA.
(3ª pubblicazione)

955

Con decreto 12 febbraio 1874 il tribunale civile di Alessandria sull'istanza della signora Benedetta Levi vedova di Lelio Gherson Torre, Mattasia ed Alessandro Augusto fratelli Torre, madre e figli, d'Alessandria, mentre dichiarava cessato il vincolo da cui trovavansi affetti li due certificati del Debito Pubblico, intestati all'ora fu Moise Zecut Torre del vivente Lelio Gherson, d'Alessandria, in data 23 agosto 1862, categoria cinque per cento, l'uno della rendita di lire 75, n. 35474, a favore dell'Università israelitica d'Alessandria, e l'altro della rendita di lire 25, n. 35475, a favore dell'Opera Pia Giuseppe Villa Pugliese annessa alla detta Università, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore sia li detti certificati, che l'altro in data 23 settembre 1862, della rendita di lire 100, n. 46388, categoria suddetta, intestato al predetto Lelio Gherson Torre fu Abram, d'Alessandria, e così per la complessiva rendita di lire 200, da rimettersi a detti instanti, quali eredi delli prenominati Lelio Gherson e Moise Zecut padre e figlio Torre, loro rispettivi padre, figlio e fratello, per la concorrente di undici duodecimi alli fratelli Torre e per un duodecimo alla madre Benedetta Levi fu Mattasia.

Tanto si deduce a pubblica notizia a mente dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Alessandria, li 15 febbraio 1874.

BERTOLAJA caus. ALESSANDRO.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

1358

Con deliberazione del giorno 2 marzo 1874 il R. tribunale civile e correzionale di Roma ha dichiarato che il sig. conte Gustavo Candelori Moroni del fu conte Francesco e il di lui figlio Alfredo sono li soli aventi diritto alla rendita consolidata italiana di annue lire ventinovemila cinquecentosessantacinque, cinque per cento, rappresentata da cinque certificati intestati alla primogenitura Candelori Moroni, portanti i nn. 87121, 87122, 87123, 87124 e 102861, e dichiarando altresì che la enunciata annua rendita è sciolta dal vincolo dell'anzidetta primogenitura ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di tramutare la metà della stessa annua rendita in certificati al portatore da consegnarsi al lodato signor conte Gustavo Candelori Moroni e l'altra metà tramutarla in testa del signor Alfredo Candelori Moroni figlio del menzionato signor conte Gustavo costituito in età minorile, apponendo in tre separati certificati da intestarsi al surriferito signor Alfredo i vincoli espressi nella deliberazione dianzi enunciata.

Roma, li 6 marzo 1874.

NICOLA CASINI vicecancelliere del suddetto tribunale.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Si fa noto per gli effetti di ragione che la Corte Reale di appello di Firenze, sezione civile, ha proferito il dì 3 febbraio 1874 un decreto con cui autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidata italiana 5 per cento di lire 80, di n. 33195, intestato a Dunand Giovanni Luigi del vivente Francesco, domiciliato a Mercury Gemilly, rilasciato in Torino nel 19 agosto 1862, in altro certificato di rendita uguale al portatore, e di farne la consegna a Pierre Marie Dunand ed a Jeanne Michelle Dunand moglie di Giacomo Rochat, o loro rispettivo mandatario, per essere essi divenuti proprietari per successione in parte immediata ed in parte mediata dell'intestatario.

Firenze, li 18 febbraio 1874.

1023 Avv. PIER LUIGI BARZELLOTTI.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

1637

Con deliberazione emessa dal tribunale civile di Ariano del 4 marzo 1874 è stato disposto quanto segue:

« Il tribunale civile di Ariano di Puglia, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze che la somma di lire 1844 50 intestata a Giovanni de Florio di Ariano di Puglia, come creditore della signora Teresa Cardinale Ciccotti e per essa dei figli del fu Giuseppe Aliprandi, giusta il mandato di collocazione rilasciato il dì 7 gennaio 1874, registrato con marca da lira una annullata, sia invece soddisfatta al signor Felice de Florio figliuolo ed erede di detto Giovanni, una agl'interessi. »

Ariano, 9 marzo 1874.

Avv. NICOLA DE ANGELIS proc.